



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Federmoda



Roma, 10 maggio 2024

Al Ministro delle Imprese e del Made in Italy
Sen. Adolfo URSO

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
On. Giancarlo GIORGETTI

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dott.^{ssa} Marina Elvira CALDERONE

e, p.c. Al Presidente ABI
Dr. Antonio PATUELLI

OGGETTO: Misure urgenti per il sostegno ed il rilancio del settore moda

Gent.^{mi} Ministri, gent.^{mo} Presidente Patuelli,

sulla base degli incontri svoltisi presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy tesi ad analizzare il particolare stato di difficoltà del settore moda si avanzano, a seguire, una serie di proposte utili ad un sostegno nel breve periodo e per sviluppare azioni di rilancio nel medio periodo.

1. Ambito di applicazione:

- imprese rientranti nei codici Ateco 13, 14 e 15 anche se secondari,
- imprese con fatturato inferiore a 5 milioni di euro e con meno di 50 dipendenti
- imprese che applicano i CCNL sottoscritti dalle AA.II. e OO.SS. maggiormente rappresentative.

2. Misure richieste:

- A. sospensione versamenti contributivi ed erariali a partire dal 01/06/2024 fino al 01/06/2025 _ rientro graduale dei contributi e delle imposte dovute a partire dal Giugno 2025 attraverso 4 rate TRIMESTRALI a tasso zero di cui la prima al 30 giugno 2025.
- B. CIG in deroga a valere per tutte le tipologie di imprese moda (artigiane, di persone, di capitali, ecc.) di cui al punto A. per n..6 settimane sotto e sopra i 15 dipendenti e /o il rifinanziamento degli Enti bilaterali.



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Federmoda



- C. esenzione delle quote di partecipazione alle manifestazioni di ICE Agenzia fino al 31 luglio 2025.
- D. Tramite fondo per il Made In Italy impostare finanziamenti per liquidità a tasso 0 o calmierato rimborsabili in 6 anni a copertura del 20% dell'indebitamento inoltre eventuali sospensioni prestiti bancari o Simest o Sace rateizzate in coda ai finanziamenti o, in alternativa o aggiunta, la rimodulazione dei finanziamenti in corso nei termini stabiliti e definiti per Legge, inserendo la possibilità di inserire o ricalcolare un periodo di preammortamento di massimo 12 mesi, sempre nei termini previsti dalla Legge.
- E. Risoluzione tramite annullamento dell'annosa questione del recupero del credito di imposta per ricerca e sviluppo per le Pmi Moda per le imprese che hanno utilizzato il credito d'imposta campionari per il quale, sino alla risoluzione n. 41 del 2022 era confermata la circolare del MISE n. 46586 del 2009 che prevedeva, per i costi di alcune fasi di realizzazione del campionario, l'ammissibilità al credito d'imposta.
- F. Al netto delle precedenti considerazioni espresse nei diversi tavoli tematici convocati per il settore Moda, in questo contesto di crisi servirebbe, altresì, un contributo atto a rafforzare le posizioni di mercato ed il consolidamento dei progetti d'investimento in marketing, digitalizzazione, sostenibilità ambientale e aggregazioni di imprese. Il contributo a fondo perduto ammonterebbe a 300.000 euro e sarebbe finalizzato al rinnovamento del parco tecnologico delle imprese, per la registrazione di nuovi marchi, per lo sviluppo di indagini di mercato, per consulenza commerciale e consulenza/certificazioni sulla sostenibilità ambientale, per l'implementazione dei processi digitali a favore di imprese che attivino accordi di aggregazioni, che vedano coinvolte almeno n. 3 imprese. In particolare si favoriranno progetti legati alla filiera a monte del settore improntati ad aggregazioni di carattere orizzontale.

Certi dell'attenzione che vorrete porre alle nostre richieste ci è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Presidente
CNA Federmoda
Marco Landi

Il Presidente
Confartigianato Moda
Moreno Vignolini